'a Maronna c'accumpagna!

IL SALOTTO DELL'UNITALSI NAPOLI

N. 29 - Settembre 2016

Lourdes

Il Pellegrinaggio Nazionale concluderà la stagione dei Pellegrinaggi 2016

Pellegrinaggio Nazionale Unitalsi > 26 settembre – 2 ottobre 2016

www.unitalsinapoli.it

CRESCERE INSIEME

Don Enzo Di Mauro
(Assistente Ecclesiastico)

CAMMINARE CON IL SIGNORE

Molti sembrano credere che si tratti di mettere insieme delle persone che s'intendano "Più o meno" o che sono impegnate nei confronti di uno stesso ideale, perché ci sia associazione-comunità. Il risultato a volte è disastroso! La vita comunitaria non è fatta semplicemente di spontaneità né di leggi. Ci sono delle condizioni precise, necessarie, perché questa vita associativa-comunitaria possa farsi profonda e crescere attraverso le crisi, le tensioni e i "momenti buoni". Se non ci sono queste condizioni, sono possibili tutte le deviazioni che porteranno progressivamente alla morte della comunità o alla morte spirituale. La vita associativa-comunitaria è una meravigliosa avventura, che è poi quella della liberazione interiore: "la libertà di amare e di essere amati"

L'associazione-comunità è luogo di accoglienza e di fraternità, di condivisione e di crescita verso la stessa meta di speranza. Ma la comunità è anche luogo terribile. E' il luogo della rivelazione dei nostri limiti e dei nostri egoismi. Quando comincio a vivere con altre persone, scopro la mia povertà e le mie debolezze, la mia incapacità di intendermi con alcuni, i miei blocchi. Finchè ero solo potevo credere di amare tutti; adesso, stando con altri, mi rendo conto di quanto sono incapace di amare. E se sono incapace di amare che resta buono di me? Non c'è nulla di più bello di un'associazione-comunità in cui si cominci ad amarsi realmente e ad avere fiducia gli uni degli altri.

Dalla "comunità per me" a "io per la comunità"

Una comunità non è tale che quando la maggioranza dei membri sta facendo il passaggio da "la comunità per me" a "io per la comunità", cioè quando il cuore di ognuno si sta aprendo ad ogni membro, senza escludere nessuno. E' il passaggio dall'egoismo all'amore, dalla morte alla resurrezione: è la pasqua, il passaggio del Signore, ma anche il passaggio da una terra di schiavitù a una terra promessa, quella della liberazione interiore. La comunità è quel luogo in cui ciascuno, o piuttosto la maggioranza (bisogna essere realisti!), sta emergendo dalle tenebre dell'egocentrismo alla luce dell'amore vero. L'amore non è né sentimentale né un'emozione passeggera. E' una attenzione all'altro che a poco a poco diviene impegno, riconoscimento di un legame, di un'appartenenza vicendevole. E' ascoltare l'altro, mettersi al suo posto, capirlo, interessarsene. E' rispondere alla sua chiamata e ai suoi bisogni più profondi. E' compatirlo, soffrire con lui, piangere quando piange, rallegrarsi quando si rallegra. Amare vuol dire anche essere felici quando l'altro è lì, tristi quando è assente; è restare vicendevolmente uno nell'altro, prendendo rifugio uno nell'altro. "L'amore è una potenza unificatrice". Se l'amore è essere teso uno verso l'altro, è anche e soprattutto tendere entrambi verso le stesse realtà, è sperare e volere le stesse cose; è partecipare della stessa visione, dello stesso ideale. E, con questo, è volere che l'altro si realizzi pienamente secondo le vie di Dio e al servizio degli altri; è volere che sia fedele alla sua chiamata, libero di amare in tutte le dimensioni dell'essere suo. Perché un cuore faccia questo passo dall'egoismo all'amore, dalla "comunità per me" a "io per la comunità", e la comunità per Dio e per quelli che sono nel bisogno, occorrono tempo e molteplici purificazioni, delle morti costanti e nuove resurrezioni. Per amare, bisogna incessantemente morire alle proprie idee, alle proprie suscettibilità, alle proprie comodità.

La via dell'amore è tessuta di sacrifici.

"Per chi crede non esiste una corsia preferenziale per arrivare a Dio: la via che conduce a Lui passa obbligatoriamente attraverso il prossimo, si incontra Dio solo se si accetta di "inciampare" nel Prossimo." (A. Pronzato).

Siano questi i sentimenti in questo inzio anno associativo.

CRESCERE INSIEME

Don Alessandro Overa

NOI:
CHIESA IN CAMMINO

L'essere Chiesa a partire dalle catechesi di Papa Francesco

Innanzitutto che bello ritrovarci dopo il periodo estivo, dove spero che ognuno abbia potuto far riposare e rifocillare anima e corpo.
Anche quest'anno la Sottosezione di Napoli, ci invita a camminare e a "**Crescere Insieme**".
Proveremo a rimettere in discussione la nostra risposta a delle domande fondamentali del nostro essere cristiani e unitalsiani:

- Chi siamo?
- Dove andiamo?
- Come andiamo?

È vero che tanti anni di vita, formazione e fede, hanno già dato una risposta sia personale che comunitaria a queste domande.
Ma la storia, la vita feriale, ci chiedono di andare a rivedere queste risposte, affinché il nostro impegno di fede sia sempre più rispondente alla domanda: «Quando il Figlio dell'uomo ritornerà, troverà ancora la fede sulla terra?» (Lc 18, 8).
Il punto di partenza saranno le Catechesi di Papa Francesco sulla Chiesa tenute nel 2014.
Oggi incomincio un ciclo di catechesi sulla Chiesa. E' un po' come un figlio che parla della propria madre, della propria famiglia. Parlare della Chiesa è parlare della nostra madre, della nostra famiglia. La Chiesa infatti non è un'istituzione finalizzata a se stessa o un'associazione privata, una ONG, né tanto meno si deve restringere lo sguardo al clero o al Vaticano… "La Chiesa pensa…". Ma la Chiesa siamo tutti! "Di chi parli tu?" "No, dei preti…". Ah, i preti sono parte della Chiesa, ma la Chiesa siamo tutti! Non restringerla ai sacerdoti, ai vescovi, al Vaticano… Queste sono parti della Chiesa, ma la Chiesa siamo tutti, tutti famiglia, tutti della madre. E la Chiesa è una realtà molto più ampia, che si apre a tutta l'umanità e che non nasce in un laboratorio, la Chiesa non è nata in laboratorio, non è nata improvvisamente. E' fondata da Gesù ma è un popolo con una storia lunga alle spalle e una preparazione che ha inizio molto prima di Cristo stesso.
Cari amici, questo è il progetto di Dio; quando ha chiamato Abramo, Dio pensava a questo: formare un popolo benedetto dal suo amore e che porti la sua benedizione a tutti i popoli della terra. Questo progetto non muta, è sempre in atto. In Cristo ha avuto il suo compimento e ancora oggi Dio continua a realizzarlo nella Chiesa. Chiediamo allora la grazia di rimanere fedeli alla sequela del Signore Gesù e all'ascolto della sua Parola, pronti a partire ogni giorno, come Abramo, verso la terra di Dio e dell'uomo, la nostra vera patria, e così diventare benedizione, segno dell'amore di Dio per tutti i suoi figli. A me piace pensare che un sinonimo, un altro nome che possiamo avere noi cristiani sarebbe questo: siamo uomini e donne, siamo gente che benedice. Il cristiano con la sua vita deve benedire sempre, benedire Dio e benedire tutti. Noi cristiani siamo gente che benedice, che sa benedire. E' una bella vocazione questa!
Non vorrei aggiungere altre parole, ma invitarvi a camminare con me e vi chiedo di invitare le persone a voi care, di venire e camminare insieme.

IL PRIMO INCONTRO E' FISSATO PER
MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2016 ALLE ORE 18.30 PRESSO IL TEMPIO DI CAPODIMONTE!!!

PELLEGRINAGGIO LUGLIO
LOURDES

La Partecipazione

Pierluigi Vasquez

La nostra Associazione ha oltre 110 anni di storia e ha sempre avuto il suo principale punto di forza nella partecipazione di tantissime persone che hanno contribuito a renderla solida e carismatica.
La capacità dei tanti soci nel corso di questi lunghi anni di trasformare una piccola realtà associativa in una Istituzione forte e riconosciuta in tutto il Mondo deve renderci orgogliosi di farvi parte.
Come sempre accade in ogni cosa, storicamente, si alternano cicli positivi e cicli negativi. Nei momenti di crescita e di grande coinvolgimento dei soci, l'Unitalsi ha saputo costruire il proprio agire sulla roccia e i tantissimi soci si sono affidati a persone di grande cuore e di grande carisma che hanno saputo indicare la strada da percorrere e lo stile che deve caratterizzare il nostro "ECCOMI" e il nostro Impegno.
Purtroppo l'anno 2016 rappresenta, forse, uno nei momenti più difficili e negativi per la nostra Associazione. Il calo di partecipazione ai pellegrinaggi viene letto, da alcuni, come il segnale di forte indebolimento dell'Associazione e sta causando un circolo vizioso con risvolti organizzativi e finanziari molto preoccupanti. Partono meno soci e quindi i costi aumentano, se i costi aumentano diventa difficile far partire i soci in Pellegrinaggio! Insomma, la dura legge della domanda e dell'offerta sembra condizionare il nostro agire.
È proprio in questi periodi che, invece, bisogna fermarsi a guardare quello che abbiamo, ricordarci da dove veniamo e riflettere sui tanti volti dei nostri amici che, con maggiore o minore evidenza, hanno bisogno di aiuto.
Forse dobbiamo interrogarci sul vero senso del nostro carisma associativo.
Essere al fianco degli ultimi, dei sofferenti; avere voglia di percorrere le strade che il Vangelo ogni giorno ci ricorda; sentire il bisogno di dare una parte del proprio tempo all'altro: forse questo è il senso vero del nostro essere Unitalsiani.
In questa ottica il Pellegrinaggio diventa un mezzo, il percorso, la strada da percorrere. Non il fine ultimo della mia Associazione.
Se negli anni di grande crescita abbiamo costruito il Salus, alberghi, ristoranti e negozi a Lourdes per rendere il nostro Pellegrinaggio più comodo; forse dobbiamo avere il coraggio di chiederci su cosa dobbiamo investire oggi. Su come dobbiamo fare per riuscire a essere vicini ai nostri soci ogni giorno e non solo durante i 6 giorni di viaggio.
Forse il nostro impegno deve essere ripensato; dobbiamo avere il coraggio di dire ai nostri dipendenti e ai nostri presidenti che l'occhio puntato solo sul conto economico e sui "numeri" e sugli "obiettivi" da raggiungere è diventato strabico.
Forse bisogna ritrovare le radici profonde del nostro essere Unitalsiani nel tentativo quotidiano di dare una mano a chi ne ha bisogno, come in famiglia. Dove ogni giorno si affrontano le difficoltà e si sta insieme, perché anche il semplice stare insieme è ciò di cui abbiamo bisogno.

PELLEGRINAGGIO AGOSTO
LOURDES

PER-CORSI TRA SCIENZA ED ETICA PER L'INTEGRAZIONE DELLA PERSONA

Giovanna Lombardi

"L'unitalsi non è solo Lourdes."
Il concetto fondamentale intorno al quale è ruotato il progetto **"PER-CORSI tra etica e scienza per l'integrazione della persona"** è proprio questo.
Si parte da Lourdes e si torna a Lourdes, ma chi si rivolge a noi, Unitalsi, ha bisogno di essere accompagnato anche e soprattutto nella sua quotidianità.
L'esperienza si è svolta in quattro giorni, ci sono stati incontri riguardanti il carisma che deve distinguere un volontario, la psicologia della malattia, del malato, ma anche la capacità di saper ascoltare, di imparare a muoversi a seconda della persona che ci si trova davanti per capire meglio come entrare in sintonia, per creare una vera e propria empatia.
C'è stata poi una parte più pratica focalizzata sul primo soccorso, manovre di disostruzione e per concludere il corso di BLSD (Basic Life Support Defibrillation).
Non sono mancati i momenti di raccoglimento e di intensa e meditata preghiera, vissuti molto intimamente.
Al termine di questi giorni vissuti insieme, ogniuno di noi è tornato a casa più forte, più ricco e sopratutto più consapevole dei propri mezzi a disposizione con cui poter aiutare gli altri. La capacità di saper aiutare una persona con disabilità fisiche e non e di saperla ascoltare, diventa di fondamentale importanza se ci si riferisce ad un contesto di fratellanza come quello che si crea in un pellegrinaggio.
E sarebbe utile, anzi aggiungerei fondamentale, riuscire ad estendere questa ricchezza in tutte le nostre sezioni e sottosezioni per un approccio con i nostri fratelli a trecentosessanta gradi e in maniera più consapevole, dopotutto **"si parte da Lourdes e si torna a Lourdes".**

Vi proponiamo il **report video** del convegno conclusivo del progetto **TRA SCIENZA ED ETICA, PER L'INTEGRAZIONE DELLA PERSONA**, svoltosi a **Roma il 10 settembre**. I partecipanti al progetto hanno anche attraversato la **Porta Santa** della Basilica di San Pietro e hanno partecipato alla celebrazione eucaristica presso l'altare dove è sepolto **San Giovanni Paolo II**.

http://www.unitalsi.info/ita/web/video.asp?nav=556

INSTAGRAM
@UNITALSINAPOLI

unitalsinapoli

♥ Piace a 74 persone

unitalsinapoli @happy.mamma La felicità non è una destinazione ma è l' atteggiamento con cui cammini per tutta la vita

unitalsinapoli
Treno Bianco

♥ Piace a 70 persone

unitalsinapoli Con #fede ci avviciniamo alla terra di #Maria preghiamo affinché ci renda degni di passare sotto la #Grotta dove potremo lasciare tutte le nostre

unitalsinapoli

♥ Piace a 70 persone

unitalsinapoli Solo chi è salito sui nostri treni come #volontario capirà, ma anche le #tradizioni fanno parte del pellegrinaggio di @unitalsinapoli

unitalsinapoli
Sanctuary of Our Lady of Lourdes

♥ Piace a 68 persone

unitalsinapoli Sfoderate i vostri sorrisi più belli e cominciate alla grande la giornata #unitalsi #unitalsi_napoli #felici #gioia #speranza #amore

unitalsinapoli
La Grotte de Lourdes

♥ Piace a 67 persone

unitalsinapoli Finalmente Tu

unitalsinapoli
Salus Infirmorum

♥ Piace a 62 persone

unitalsinapoli Servizio GELATI ... perché a #lourdes c'è tempo anche per il #divertimento

unitalsinapoli
Sanctuary of Our Lady of Lourdes

♥ Piace a 59 persone

unitalsinapoli Alle piscine per rispondere alla chiamata della dolce Signora #Lourdes #unitalsi #unitalsi_napoli #felici #gioia #speranza #amore #servizio #fede #instalike #instalove #summer #instadaily

unitalsinapoli
Stazione Napoli Centrale

♥ Piace a 58 persone

unitalsinapoli La gioia di partire riempie i nostri cuori: che la nuova avventura abbia inizio!!! #unitalsi #unitalsi_napoli #felici #gioia #speranza #amore

unitalsinapoli
Lourdes, France

♥ Piace a 54 persone

unitalsinapoli Se gli occhi sono lo specchio dell'anima, il servizio a #Lourdes regala sguardi di cui non potrai più fare a meno: DIVENTA VOLONTARIO

unitalsinapoli

♥ Piace a 54 persone

unitalsinapoli Non si parte mai solo per se stessi @annatzn91: #voiconme

♥ Piace a 52 persone

unitalsinapoli #amore "Parla loro con tenerezza. Lascia che ci sia gentilezza sul tuo volto, nei tuoi occhi, nel tuo sorriso, nel calore del nostro saluto. Abbi sempre un sorriso allegro. Non dare solo le tue cure, ma dai anche il tuo cuore." (Madre Teresa di Calcutta) #unitalsi #unitalsi_napoli #felici #gioia

unitalsinapoli
Ischia, Italy

♥ Piace a 50 persone

unitalsinapoli Prove de "La Bella e la Bestia" #unitalsi #unitalsi_napoli #felici #gioia #speranza #amore #servizio #fede #photooftheday #picoftheday

ECCOMI

Paola Savino

Pellegrinaggio a Lourdes 27 luglio – 2 agosto 2016

Mi chiamo Paola, ho 39 anni e quest'anno per la prima volta sono partita per Lourdes come Volontaria Unitalsi con il famoso **"Treno Bianco"** dalla Stazione Centrale di Napoli.
A distanza di un mese e mezzo, pensando a quei momenti vissuti mi viene tanta nostalgia perche' e' stata un'esperienza che mi ha fatto assaporare la vera Gioia e la vera Felicita'..
Di quei giorni ricordo che… sorridevo sempre! non c'era tempo per pensare o soffermarti su di te ma solo per fare, servire e renderti utile in qualche modo.
Questo viaggio e' stato un momento di **GRAZIA** per me: ho assaporato la bellezza della condivisione con i "colleghi" volontari, tutti squisiti, accoglienti, subito familiari, affettuosi; ho gustato la bellezza e la dolcezza di un bacio o di un abbraccio ai fratelli in difficolta', la **MERAVIGLIA** di sentirsi dire così gratuitamente, inaspettatamente: "Paula… ti voglio bene.." Paula… mi vuoi bene? ".. Grazie Paula… Grazie Paula.. " contraccambiati dai miei .. "di nulla GRAZIE A TE" – "Certo che ti voglio bene.. ti voglio tanto bene" ..
Ho cercato di dare tutto il mio amore a chi ho incontrato… di essere disponibile in tutto cio' che potevo.. e cio' mi rendeva Felice.. Andavo avanti e indietro di continuo.
Addetta al servizio refettorio mi chiedevano ogni volta di animare il momento di condivisione dei pasti, con canti e balli, karaoke.. Momenti indimenticambili.. nei quali ho sentito d'impulso il desiderio di tirar fuori la mia parte "ludica, pazzerella, casinista" per metterla a loro disposizione.
Cosa ho ricevuto da questa esperienza? Il **QUINTUPLO** di quel poco che ho dato, il **QUINTUPLO** per una sola settimana donata.. il **QUINTUPLO** di tutto cio' che avevo immaginato.. Non dimentichero' mai nessuno, quei volti rimangono impressi nella mia mente… persone speciali come Silvio, Daniele, Angelo, Tina, Ignazio…… Maria e Antonietta (mie compagne di scomparto e angeli custodi in taluni momenti di sconforto per il "mal di treno" che ogni tanto mi coglieva); Miriam e Rosamaria anche loro come me, alla prima esperienza come volontarie, due ragazze **MERAVIGLIOSE** che hanno rappresentato per me un riferimento in quei giorni, eravamo come tre sorelle veramente! Tre guerriere all'ATTACCO! E poi… e poi.. avrei tante cose da ricordare… tante persone da citare e che hanno contribuito a rendere questa esperienza indimenticabile, dai responsabili (persone squisite ed umili) a tutti gli altri volontari e volontarie. Quando si e' uniti dallo stesso spirito di **AMORE e SERVIZIO** non possono che nascere delle **COSE GRANDI** !

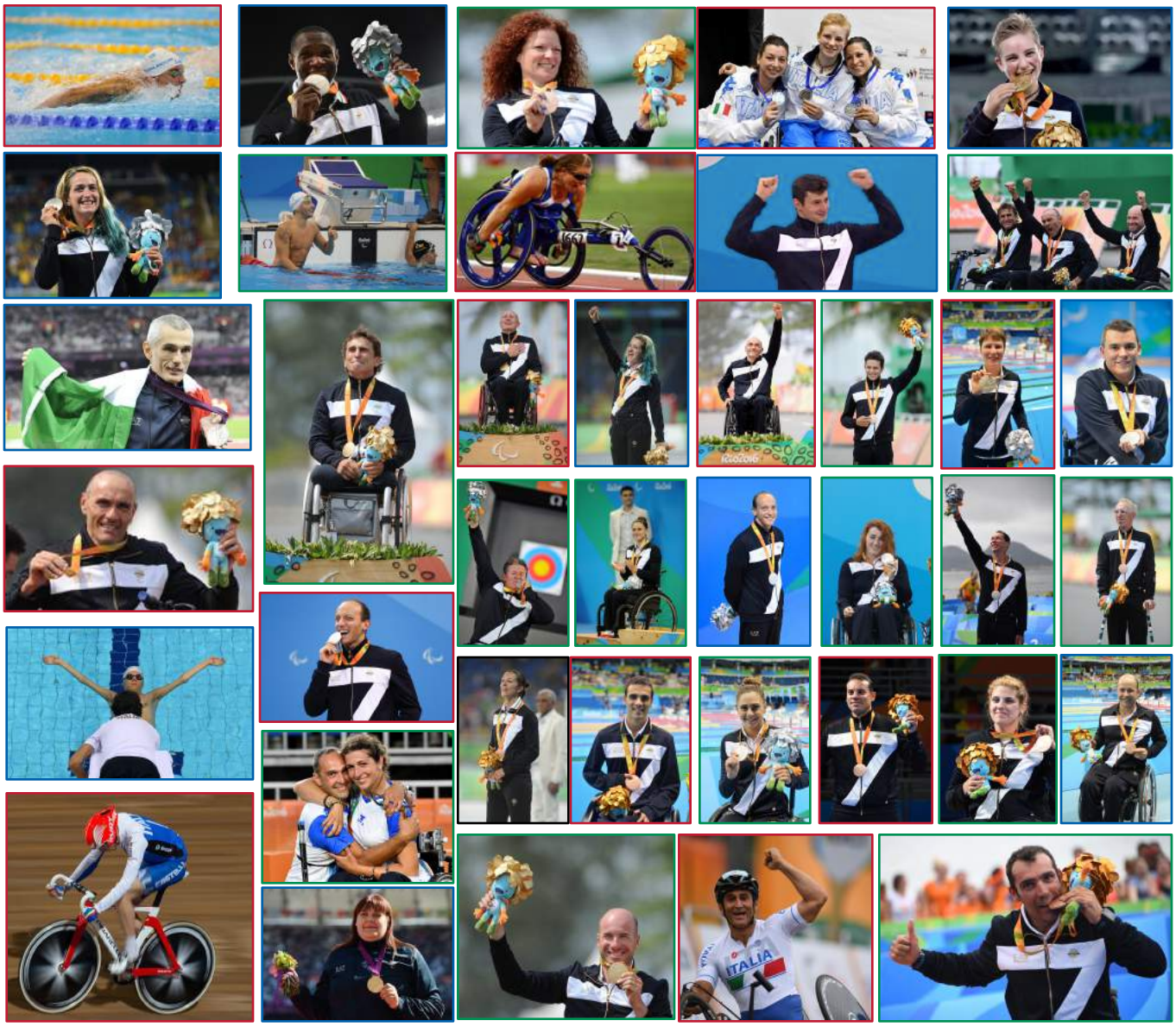
Grazie Unitalsi... per il prossimo viaggio sono gia' prenotata! ☺

Grazie mio Signore..

Paola

MEDAGLIERE AZZURRO

Rio2016 JOGOS PARALÍMPICOS



Oro (12) - **Francesca Porcellato** (crono H1/2/3), **Beatrice Vio** (fioretto categoria B), **Assunta Legnante** (lancio del peso categoria F11/12), **Luca Mazzone** (crono H2), **Vittorio Podestà** (crono H1), **Giancarlo Masini** (crono C1), **Alex Zanardi** (crono H5), **Federico Bocciardo** (400sl S6), **Federico Morlacchi** (200m misti SM9), **Paolo Cecchetto** (Handbike categoria 3), **Alessandro Zanardi, Luca Mazzone e Vittorio Podestà** (Handbike a squadre), **Martina Caironi** (100 m T42)

Argento (15) - **Alberto Luigi Simonelli** (tiro con l'arco), **Federico Morlacchi** (100 metri rana), **Oney Tapia** (lancio del disco F11), **Giulia Ghiretti** (100m rana SB4), **Cecilia Cammellini** (nuoto 400m S11), **Michele Ferrarin** (triathlon), **Martina Caironi** (salto in lungo T42), **Francesco Bettella** (100m dorso categoria S1), **Giovanni Achenza** (triathlon categoria PT1), **Federico Morlacchi** (400m stile libero S9), **Alex Zanardi** (crono prova in linea H5), **Luca Mazzone** (ciclismo), **Federico Morlacchi** (100 m farfalla), **Francesco Bettella** (50 m dorso), **Arjola Trimi** (50 metri stile libero)

Bronzo (12) - **Efrem Morelli** (50 metri rana SB3), **Giada Rossi** (tennis tavolo classe 1/2), **Mohamed Amine Kalem** (tennistavolo categoria 9), **Elisabetta Mijno e Roberto Airoldi** (tiro con l'arco misto), **Vincenzo Boni** (50m dorso S3), **Giulia Ghiretti** (50 metri farfalla S5), **Francesca Porcellato** (ciclismo), **Fabio Anobile** (ciclismo), **Beatrice Vio, Andreea Mogos e Loredana Triglia** (fioretto femminile a squadre), **Alvise De Vidi** (handbike 400m T51), **Andrea Tarlao** (ciclismo C4/5), **Monica Contraffatto** (100m T42).

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Happy Birthday!

I NOSTRI AUGURI DI OTTOBRE

Inviaci data di nascita e foto del tuo amico e gli faremo gli auguri il prossimo mese….

amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

Inviaci le tue intenzioni di preghiera a donalex.napoli@unitalsi.it

Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – ssnapoli@unitalsi.it
amaronnacaccumpagna@unitalsi.it